REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova,

Prot. n.
Allegati:

Classif./Fasc. 2021/G13.17/

SETTORE: Ecosistema Costiero e acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA regionale del progetto di incremento della resilienza delle strutture e infrastrutture in fregio al F. Bormida di Pallare in Comune di Carcare (SV).
RIF. S784

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

SUA SEDE

Sintesi progettuale

Il progetto consiste in alcuni interventi di difesa idraulica sull'asta del fiume Bormida di Pallare nell'abitato di Carcare, tra il ponte di via Garibaldi, all'altezza di via Caravadossi, e il ponte di Via Nazionale.
Gli interventi, previsti in sponda destra, consistono sostanzialmente nella riapertura della campata destra del ponte di via Nazionale, contestuale allargamento d'alveo e realizzazione di scogliere d'argine.
La prima campata in destra idraulica del ponte di Via Nazionale è attualmente occupata dal sedime stradale di via Abba e la pila che delimita la campata a sinistra risulta in oggi ricompresa nell'argine. Il progetto prevede la deviazione di via Abba in modo che sottopassi via Nazionale con un percorso esterno alla campata in esame; la porzione di campata riguadagnata all'alveo è pari circa a 2/3 della sezione totale. In corrispondenza della sezione del ponte è prevista una nuova arginatura in scogliera. Procedendo verso monte, si prevede un incremento anche della sezione di deflusso a monte di via Nazionale, riducendo la carreggiata di via Abba e proseguendo con la difesa spondale a scogliera. Infine, sempre al fine di aumentare la sezione di deflusso, è prevista l'asportazione di materiale antropico, in destra idraulica, nel tratto compreso tra il ponte di via Garibaldi e via Nazionale, e contestuale realizzazione di difesa spondale in scogliera.

Impatto del progetto sulla naturalità del corso d'acqua

Premesso che l'intervento ricade in ambito urbano e, quindi, fortemente antropizzato, si rileva che l'allargamento della sezione di deflusso, localizzato all'altezza del ponte di via Nazionale, con parziale restituzione della prima campata in destra idraulica al sedime

fluviale, comporta un'attenuazione del carattere artificiale dello stato attuale e una parziale conversione in elementi più naturali (es. scogliera in massi). La prosecuzione della nuova tipologia di argine in destra idraulica verso monte presenta analoghe caratteristiche e la precisazione che essa va a sostituirsi a materiali di riporto antropici, di nuovo, rappresenta un elemento di miglioramento ambientale.
Si ritiene pertanto, anche considerato il contesto urbano, che le opere non incidano negativamente sulla naturalità residua del corso d'acqua.

Continuità fluviale

Non è previsto alcuna disconnessione della continuità idraulica del tratto in oggetto.

Interferenza quali-quantitativa con le acque superficiali e sotterranee

Lungo il tratto d'alveo oggetto d'intervento è mappata, sul database regionale Genioweb (scarico 1/04/2021), una sola piccola derivazione da pozzo (cod. SVD0900098), destinata a uso igienico-sanitario. La derivazione risulta tuttavia non più in esercizio, per cui non sussistono interferenze del progetto con prelievi in essere, con particolare riferimento all'art. 94 del D. lgs. 152/06.
L'intervento ricade nella falda del fiume Bormida di Spigno (cod. CI_ASV04 – Bormida di Spigno), ma, data la natura degli interventi, che non prevedono impermeabilizzazione di superfici di pertinenza fluviale, non si ravvisano impatti del progetto sul corpo idrico.
Il progetto non determina alterazione della qualità delle acque, salvo temporaneo intorbidamento in fase di cantiere, né incidenza sull'aspetto quantitativo della risorsa, in quanto non sottrae contributi idrici dal fiume Bormida di Pallare.

Rete ecologica

Lungo il tratto in intervento è localizzata la stazione di monitoraggio ambientale BOPA02, che ha rilevato fino al 2019; la sua posizione rende la stazione sensibile agli interventi inerenti la movimentazione dei materiali asportati.
Tuttavia, poiché gli interventi proposti sono finalizzati alla difesa idraulica, ai sensi dell'art. 25, c.4) delle Norme di attuazione del PTA tali movimentazioni di materiale sono consentite.

Conclusioni

Il progetto in esame è quindi compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA rispetto alla matrice acqua.

distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL /il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 02-04-2021 11:04:49
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023